



OPEN REEL
RECORDS

ERICA OPIZZI
WILDWOOD FLOWER

WILDWOOD FLOWER

Questo mio primo disco è dedicato alla musica americana che per oltre 15 anni mi ha appassionata. I brani che ho scelto di incidere mi rappresentano, perché hanno contribuito a farmi diventare l'artista che sono oggi segnando profondamente il mio percorso musicale e spirituale. Pertanto, ho sentito che era mio dovere fare loro un omaggio. Il disco contiene anche 3 brani originali, dato che oltre che interprete sono anche cantautrice. La particolarità di registrare tutto live è stata un'esperienza incredibile! Ne è risultato un prodotto estremamente autentico e di ciò sono entusiasta poiché la musica, soprattutto questa musica, non deve perdere lo spirito semplice e genuino da cui nasce.

This first album is an homage to american music, the music I've been loving and singing for the past 15 year. The music that has made me the artist I'm, the person I'm. Recording it live has been an exciting, incredible experience! it gives the album a special something I particularly love because it sounds fresh and authentic like the simple and genuine spirits from which this music originated.

Erica Opizzi



LE ORIGINI



Dopo i nativi americani, i primi a insidiarsi nella zona est degli U.S.A furono i coloni e i pionieri emigrati dall'Europa, provenienti prevalentemente dalle isole britanniche; Questi pionieri stazionarono nella zona dei Monti Appalachi.

Le musiche e le danze popolari trapiantate dai vari paesi di origine dei pionieri, furono rielaborate sulla base delle reciproche influenze, la musica era una delle fondamentali risorse espressive e ricreative condivise, ogni individuo era in grado di suonare almeno uno strumento e i vecchi canti costituivano un patrimonio comune. Per un lungo periodo questa regione rimase isolata dal resto dell'America Industrializzata; Questo isolamento contribuì a preservare fino agli anni '20, il patrimonio musicale di quei pionieri europei, che generazione per generazione, attraverso la tradizione orale, tramandarono questi brani.

After the American natives, settlers and pioneers emigrated from Europe, especially from British islands, were the firsts to settle down in the east side of the U.S.A.; indeed these pioneers stood in the region of the Appalachian Mountains. The folk dance and the music, which were rooted in the homelands of the pioneers, were revised, thinking about combined influences. Music was one of the fundamental expressive and recreational shared resources; each person could play, at least, an instrument and the ancient songs represented a common heritage. For a long period this region remained isolated from the industrialised part of America; this isolation contributed in the preservation, until the 1920s, of the musical heritage of those European pioneers who bequeathed these songs, through oral history.

ERICA OPIZZI



Nata nel 1980, inizia a cantare in tenera età. A 14 anni impara suonare la chitarra e l'armonica a bocca da autodidatta. Studierà e perfezionerà il canto successivamente con la soprano *Jolanta Stanelyte*. L'incontro e la passione per la musica americana arriva all'età di 18 anni e caratterizzerà tutto il suo percorso musicale successivo. Fra gli anni che vanno dal 1999 al 2003 canta e suona la chitarra con varie band di musica tradizionale americana, bluegrass e country rock tra le quali "Plane old folk" che nel 2000 viene selezionata per la pubblicazione dell'album-raccolta "Country in this country" (Ethnoworld). Nel 2004 lavora nella stagione estiva nel parco di divertimento di Gardaland in qualità di cantante e chitarrista country nel "Villaggio Western". Importantissima la sua collaborazione in qualità di corista con *Fabrizio Poggi* dei *Chicken Mambo*, armonicista blues di fama internazionale col quale, oltre dare a numerosi concerti nel nord Italia, partecipa all'incisione di 4 album di successo tra cui: "Spirit and Freedom" (Ultrasound Records 2010) disco di folk americano eletto "disco dell'anno" dalla rivista italiana "Buscadero" alla cui incisione partecipano nomi di fama mondiale come i Blind boys of Alabama, Guy Davis, Debbi Walton, Michey Raphael, Flaco Jimenez. Nel 2012 vince il primo premio al concorso internazionale *Tidone Folk*. Ha preso parte a manifestazioni come *Folkfest*, *Townes Van Zandt Tribute*, *Vernasca Buskerdays*, *Buscadero Day*. Dal 2010 si è esibita sia da solista che collaborando con interpreti di primo piano della musica americana e classica nel Nord Italia ed in Germania.

Born in 1980, she started singing in her childhood and taught herself playing guitar and harmonica. Many years later, she studied singing with the soprano *Jolanta Stanelyte*.

At the age of 18, she started singing american music; since then, she has been singing with many different old time, bluegrass and country rock bands. One of these, the Hard Trails, was selected among the best american traditional music in Italy to participate at the recording of the album "Country in this country" (Ethnoworld). In 2004 she worked in the Gardaland Park as singer and guitarist at "Western village". Very important was her collaboration with the international renown blues harmonicist *Fabrizio Poggi* and his group *Chicken Mambo* with whom she took part as chorist in many concerts in north Italy and on 4 albums. Among these, the folk american album "Spirit and freedom" (Ultrasound Records 2010) was awarded "disc of the year" by the italian specialised magazine "Buscadero". At the same recording artists such as Blind boys of Alabama, Guy Davis, Debbi Walton, Michey Raphael, Flaco Jimenez took part. In 2012 she got the 1° prize in the international competition "*Tidone Folk*".

She has performed at events like *Folk Fest*, *Townes Van Zandt tribute*, *Buscadero day*, *Vernasca Buskerdays*.

Since 2010 she has been performing both in North Italy and Germany as a soloist and in collaboration with outstanding musicians belonging both to classical and american music.

ACROSS THE GREAT DIVIDE (KATE WOLF)



ERICA OPIZZI voce, chitarra - *voice, guitar*

ANTONIO AMODEO chitarra solista - *lead guitar*

FABRIZIO POGGI armonica - *harmonica*

Una bellissima e dolcissima ballata, scritta da una folksinger e cantautrice americana, che è morta a soli 44 anni nel 1986

A beautiful and sweet ballad, written by Kate Wolf an American folk singer and songwriter, died in 1986 of leucemy. She is my favourite song writer.

Avere **Fabrizio Poggi** come ospite nel mio primo disco è una gioia incommensurabile. Fabrizio Poggi non è solo un'istituzione del blues in Italia, ma è per me il più grande armonicista vivente e un interprete eccezionale; 17 album incisi di cui 5 registrati negli Stati Uniti; ha suonato con tanti grandi del blues, del rock e della canzone d'autore come The Blind Boys of Alabama, The Blues Brother Band, Jerry Jeff Walker, Zachary Richard e tanti altri. Juba Dance, l'ultimo disco ha inciso con Guy Davis, è stato otto settimane al 1° posto nella classifica dei dischi blues più trasmessi dalle radio americane. Juba Dance è candidato agli Oscar del Blues 2014. Fabrizio ha il dono di saper accarezzare l'anima della gente che lo ascolta...

***Fabrizio Poggi**, harmonica player, singer and writer, is 2014 Music Award nominee. He has recorded 17 albums (mostly in the U.S.A.) together with legendary artists as: The Blind Boys of Alabama, The Blues Brother Band, Jerry Jeff Walker, Zachary Richard and many others. The last album Jumba Dance, recorded with Guy Davis stayed 8 weeks at the top of the hit parade in the American radio. Fabrizio is for me the best living harmonica player in the world and has the gift to touch the people's heart*

HOUSE OF THE RISING SUN (TRADITIONAL)

Si tratta di un brano molto antico, risale alla prima metà dell'800 la cui versione più famosa è certamente quella degli Animals degli anni '60. L'espressione "House of the rising sun" (casa del sole nascente) è un eufemismo per indicare una casa chiusa. Si dice che sia esistita realmente e che fosse a New Orleans. Il testo parla di una ragazza che è entrata nel giro della prostituzione ed è costretta a rimanere lì per vivere.

It's a very old song, probably composed in the first half of the XIX century, whose most famous interpretation is that of "The animals" in the sixties. The name "House of the risin'sun" is used to indicate a whorehouse probably existing in New Orleans. The song tells about a girl who became a whore, who is obliged to stay in this house to survive.

Stefano Bertolotti insegnante, produttore e fondatore dell'etichetta Ultrasound Records, ha effettuato varie tournées in Europa e negli U.S.A., collaborato con artisti come Debby Walton, Ponty Bone, Mike Blakely e suonato in gruppi come Chicken Mambo, Ethnorchestra e Chemako.

Stefano Bertolotti, teacher, producer and owner of the Label "Ultrasound Records", has performed in U.S.A., Europe and Italy, collaborated with artists such as Debby Walton, Ponty Bone, Mike Blakely and played in bands like Chicken Mambo, Ethnorchestra and Chemako.



ERICA OPIZZI voce, chitarra - voice, guitar

JOE BARRECA contrabbasso - double bass

STEFANO BERLOTTI percussioni - drums

ANTONIO AMODEO chitarra classica - classical guitar

DON'T LET ME COME HOME A STRANGER (ROBIN & LINDA WILLIAMS)



Un'altra splendida ballata su un tema ricorrente nella musica americano cioè quello dell'emigrazione e della lontananza dalla propria terra che qui assume toni davvero intensi.

An other strong emotional song about migration, feeling of loneliness and homesickness.

ERICA OPIZZI voce, chitarra - *voice, guitar*

WILDWOOD FLOWER (M. IRVING - J.P. PHILBRINK)

Questo è un brano americano la cui versione più conosciuta è quella della Carter Family che registrò il brano nel 1928; tuttavia la canzone li precede; la canzone è stata scritta nel 1860 con le parole di Maud Irving e la musica di Joseph Philbrik Webster.

The most famous version of this song is that of "The Carter family", who recorded it in 1928. Originally, it was written in 1860; music by Joseph Philbrik Webster and lyrics by Maud Irving.

In Italia sono davvero pochi i suonatori di Banjo Old time e **Michele Bassanese** è in grado di suonare il banjo come fosse nato sui monti Appalachi! La sua anima genuina e semplice, la sua umiltà incredibile, la sua passione, fa di lui un musicista eccezionale ed è per questo che ho chiamato Michele per registrare wildwood Flower, perché il suo talento non resti un dono di cui solo gli amici possano godere, ma un dono veramente per tutti.

*In Italy there are very few old time banjo players. **Michele Bassanese** can play it as if he was born in the Appalachian mountains! He is an extraordinary musician also because of his human genuineness and humility. I wanted him to play on my CD so that everybody, not just friends, could know and enjoy his talent.*



ERICA OPIZZI voce, chitarra - *voice, guitar*

JOE BARRECA contrabbasso - *double bass*

STEFANO BERTOLOTTI percussioni - *drums*

MICHELE BASSANESE banjo - *banjo*

I'M ON MY WAY (TO CANAAN'S LAND)



Si tratta di uno spiritual afro-americano dell'epoca della schiavitù. Lo spiritual era utilizzato dagli schiavi per affermare la loro umanità, le loro speranze, quando per loro tutta la vita era una continua fatica fisica, una vita fatta di punizioni, privazioni e umiliazioni. "I'm On my way" è un inno alla libertà. Quando il testo parla di "Canaan's land" fa riferimento al Canada, che era una meta ambita dagli schiavi fuggiti.

The spiritual was used by the afro-american slaves to express their feelings of humanity and hopes, as they were normally oppressed and humiliated with punishments and hard work. "I'm on my way" is an Hymn to freedom. "Caanans land" is refers to Canada, the land where many slaves aimed to go after having escaped from U.S.A.

ERICA OPIZZI voce, chitarra - *voice, guitar*

ROBERTO NAZZARI hammond - *hammond*

SPANCIL HILL (MICHAEL CONSIDINE)



E' una canzone scritta in uno stile tradizionale folk irlandese. Si lamenta la difficile situazione degli immigrati irlandesi che tanto desideravano una nuova vita in America, molti dei quali sono andati in California con la febbre dell'oro. Questa canzone è cantata da un uomo che desidera ardentemente tornare a casa in Spancil hill, dai i suoi amici e dall'amore che lì ha lasciato.

Tutti i personaggi e i luoghi in questa canzone sono reali. Michael Considine, l'autore, è nato intorno al 1850 in Irlanda ed è emigrato negli Stati Uniti da Spancil hill circa nel 1870.

The irish composer, Michael Condidine emigrated from Ireland to U.S.A. in 1870: in this song, he expresses his desire of coming back home to Spancil hill.

ERICA OPIZZI voce, chitarra - *voice, guitar*

EVANGELINE (ROBBIE ROBERTSON)



ERICA OPIZZI voce, chitarra - voice, guitar
JOE BARRECA contrabbasso - double bass
STEFANO BERLOTTI percussioni - drums
ANTONIO AMODEO mandolino - mandolin
GIORGIO RATTO cori - backing vocal
RICCARDO MACCABRUNI fisarmonica - accordion

Questo brano compare nel film concerto "The Last Waltz" del 1976 diretto da Martin Scorsese. Il titolo prende spunto dall'ultima apparizione dal vivo del gruppo "The band". Questa è la canzone a cui sono più legata perchè ha cambiato il mio destino e percorso musicale. Avevo 18 anni quando la ascoltai per la prima volta e la cantai all'esame di maturità di fronte alla commissione e le tv italiane. Io non sapevo ancora nulla di quella musica, ma pochi giorni dopo mi venne proposto di cantare in un gruppo di musica old time e da quella volta divenni una cantante folk! Per questa ragione ho deciso di incidere Evangeline che dedico ad Antonio Marcotti, il mio professore di inglese che me la fece conoscere e a tutti i componenti della mia prima band: la "Plain Old Folks".

This piece is part of the movie "The last waltz" (1978) by Martin Scorsese and the title takes inspiration from the last performance of the group "The bands". This is the most important song for me because after having sung it for the first time at my examination and recorded by the italian RAI, I was asked to become the singer of an old time music band. I want to dedicate it to Roberto Marcotti, the english teacher who made me know the song and to all the members of my first band: the "Plain old folks band".

Riccardo Maccabruni, pianista, insegnante e fisarmonicista dei Mandolin Brothers, si è esibito in U.S.A. e in numerosi festival italiani e svizzeri.

*Pianist, teacher and accordion player by the "Mandolin Brothers", **Riccardo Maccabruni** has performed in U.S.A. and in various festivals in Italy and Switzerland.*

YOU STEAL ALL MY DREAMS (ERICA OPIZZI)

I give away under the weight of a
Grown up on these weak shoulders so I
Had to grow up in a hurry
And every day is swelling my pain
Oh every day I see my life going away

Had I had the chance
I would have chosen my way
But they settled everything for me so I
Have to pay everyday
For their mistakes

Ask me to walk and crawl in the mud
I'll do it for you
Even if I'm not worth my glory
And you steal of my dreams

They don't want too much
They simply expect me to be
The best wife for a good man
Why can't ask me
What I really need

Massimiliano "Max" Malavasi batterista e percussista, ha avuto numerose esperienze anche nella musica latino americana. Ha effettuato tournée italiane ed europee e collaborato con artisti come Aida Cooper, Max de Bernardi, Bocephus King e molti altri.

Max Malavasi drummer and percussionist had many experiences also in the latin-american music. Performed all over Italy and Europe and collaborated with artists like Aida Cooper, Bocephus King, Max de Bernardi and many others.



ERICA OPIZZI voce, chitarra - *voice, guitar*

GIULIO BARAVELLI basso acustico - *acoustic bass*

MAX MALAVASI percussioni - *drums*

ANTONIO AMODEO mandolino - *mandolin*

TRIULZA (ERICA OPIZZI)

I've grown up in the country
In a littel town
Where people used to know
All about each other
I dreamed all my life
About going away
And now that I'm here
I miss what I've lost

Memories of my childhood
Are sweet, are so green
I was walking, I was feeling
The cool grass beneath my feet
The cool grass beneath my feet

I will never forget
In the wide summer nights
The cricket and their singing
The smell of the earth
The voices of the people
Walking on the path
Eating mulberry
Right along the ditshes.

Dino Barbè Si è esibito in numerosi festival italiani ed europei ed è membro storico dei "Blue Dust", ritenuti il miglior gruppo in Italia di musica bluegrass.

***Dino Barbè** has performed in many festivals in Italy and Europe. He is member of the "Blue dust", reknown as the best bluegrass band in Italy.*



ERICA OPIZZI voce, chitarra - *voice, guitar*

GIULIO BARAVELLI basso acustico - *acustic bass*

MAX MALAVASI percussioni - *drums*

ANTONIO AMODEO mandolino - *mandolin*

DINO BARBÈ banjio blue grass - *blue grass banjio*



Recorded on Conservatorio “G.Nicolini” - Piacenza - March 2012 & Palazzo Pignano - Cremona - September 2013

Sound Engineer:

Marco Taio

Producer:

Marco Taio

Technical data:

Microphones:

Schoeps CMC6 MK 2s

Schoeps CMC6 MK 21

Schoeps CMC6 MK 4

Schoeps CMC6 MK 21H

Schoeps MTSC 64

Microphone Preampplier:

MILLENNIA Media HV-3D

Mixer:

STUDER 962/16 channels

Analog Tape Recorder:

NAGRA T, STUDER A 807

Tape:

RMG SM 900

Noise System Reduction:

Telcom C 4

ERICA OPIZZI

WILDWOOD FLOWER

| Position | Lenght | | |
|---------------|--------|-------------------------------------|----------------------------|
| 00:00 | 04:33 | <i>Across the great Davide</i> | <i>(Kate Wolf)</i> |
| 04:38 | 03:25 | <i>House of the risin' sun</i> | <i>(Tradizionale)</i> |
| 08:09 | 03:45 | <i>Don't Let me come a stranger</i> | <i>(Robin Williams)</i> |
| 11:59 | 02:28 | <i>Wildwood flower</i> | <i>(Carter Family)</i> |
| 14:33 | 03:44 | <i>I'm on my way</i> | <i>(Tradizionale)</i> |
| 18:23 | 03:38 | <i>Spancill Hill</i> | <i>(Michael Considine)</i> |
| 22:06 | 03:57 | <i>Evangeline</i> | <i>(Robbie Robertson)</i> |
| 26:09 | 03:14 | <i>You Still All my Dreams</i> | <i>(Erica Opizzi)</i> |
| 29:28 | 02:00 | <i>Triulza</i> | <i>(Erica Opizzi)</i> |
| Total length: | 31:29 | | |



Live recording - Conservatorio "G.Nicolini" - Piacenza - Marzo 2012 e Palazzo Pignano - Cremona - Settembre 2013

Photo credits. Francesco Paolo Paladino, Marco Pecorini, Federica Sponza.

© & © Open Reel Records 2015 - www.openreelrecords.com

Riservati tutti i diritti del produttore fonografico e del proprietario dell'opera registrata. salvo specifiche autorizzazioni, sono vietati la duplicazione, il noleggio-locazione, il prestito e l'utilizzazione di questo supporto fonografico per la pubblica esecuzione e la radiodiffusione.

All rights reserved - phonographic manufacturer and registered owner of the work. unless specific permits are prohibited duplication, hire-lease, loan and use of this phonographic support for public performance and broadcasting.